

Genova (1)



LAVORATORI EDILI !

Il più feroce nemico delle masse lavoratrici, il Nazi-Fascismo, ha invaso il nostro Paese privandoci delle libertà riconquistate dopo il 25 luglio.

Facendo dell'Italia un campo di battaglia che dovrebbe servire a ritardare la fine del Regime Hitleriano, esso va riducendo il nostro Paese, le nostre belle città ad un ammasso di rovine. Ovunque passa, ritirandosi, l'oppressore teutonico, distrugge ogni cosa; nella sua rabbia impotente egli distrugge le migliori opere che sono il frutto del vostro lavoro, del lavoro italiano.

LAVORATORI EDILI !

Le orde Hitleriane, col loro piano prestabilito di ritirata, tentano di ritardare la marcia liberatrice delle armate Anglo-Americane e dell'esercito nazionale Italiano, trasformando il nostro Paese in un campo minato e ricorrendo alla vostra mano d'opera per la costruzione di opere fortificate di difesa.

LAVORATORI EDILI !

Il dovere di ogni onesto Italiano, di ogni lavoratore cosciente è, oggi, quello di lottare contro il nemico della Patria, contro l'oppressore delle masse lavoratrici: il Nazi-Fascismo.

Non accettate di lavorare per i tedeschi ! Rifuggite dalla irreggimentazione nella nella Todd, dove sareste trattati come schiavi !

Non prestatevi a costruire degli ostacoli, delle difese contro le armate liberatrici ! Sabotate i lavori di difesa e di offesa contro i nostri fratelli che combattono nelle file dell'esercito nazionale italiano che a fianco delle nazioni unite - l'eroica armata sovietica e gli eserciti Anglo-Americani - lottano per la liberazione dell'umanità dal suo più grande nemico, il Nazi-Fascismo.

La Sezione edile del comitato
sindacale

Genova Ottobre 1943.

80

1570